



**NEWSLETTER**  
**N° 11 - 23 DICEMBRE 2004**

Direzione centrale  
risorse agricole, naturali,  
forestali e montagna

Via A. Caccia 17  
33100 Udine  
Tel: 0432-555111  
Fax: 0432-555140  
e-mail:  
[dir.agrifor@regione.fvg.it](mailto:dir.agrifor@regione.fvg.it)

**L'Assessore comunica che.....**

**...nella seduta della Giunta regionale del 19 novembre...**

...è stato deciso di autorizzare la spesa di euro 365.000,00 per il finanziamento degli interventi per l'attuazione del Progetto "ROOTS" nell'ambito dell'Iniziativa comunitari Interreg IIIA Italia-Adriatico per il periodo 2000-2006 e di autorizzare il Direttore del Servizio per la montagna alla sottoscrizione di convenzioni, contratti e ogni altro atto necessario all'attuazione degli interventi previsti dal sopra citato Progetto "ROOTS".

Il progetto a regia regionale denominato "ROOTS - Musei Etnografici - Radici, origini e tradizioni come opportunità di sviluppo economico" concerne la valorizzazione e la salvaguardia della cultura tradizionale attraverso la promozione ed il confronto tra realtà museali transfrontaliere, al quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

partecipa, in qualità di Partner Capofila, tramite il Servizio per la montagna.

INFO: [silverio.scaringella@regione.fvg.it](mailto:silverio.scaringella@regione.fvg.it)

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476

.....è stata nominata la “Commissione regionale per l'approvazione dei cavalli e asini stalloni”, così composta:

– dott. Licio Laurino, attualmente Direttore del Servizio produzioni agricole (già Servizio delle produzioni animali) della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna o suo sostituto con funzioni di Presidente;

– ing Aldo Bolla, tecnico di particolare competenza nel settore della riproduzione equina;

– per. agr. Paolo Merlo, rappresentante dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, componente;

le funzioni di segretario saranno svolte dal per. agr. Mario Ciarlini, dipendente assegnato alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

La Commissione dura in carica 5 anni ed ha sede presso la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

INFO: [licio.laurino@regione.fvg.it](mailto:licio.laurino@regione.fvg.it)

Servizio produzioni agricole; tel. 0432 – 555213

### **...nella seduta della Giunta regionale del 29 novembre...**

...è stato determinato il quantitativo di carburante da assegnare alle aziende agricole a titolo di reintegrazione delle scorte anzitempo consumate per l'irrigazione di soccorso nell'estate 2004, in terreni sciolti e ghiaiosi per le colture a seminativo nonché per le colture orticole a pieno campo, tenuto presente il quantitativo di carburante prelevato nell'anno, la data dell'ultimo prelievo, i lavori nel frattempo eseguiti e quelli che si rendono ancora necessari fino al 31 dicembre 2004 e, comunque, in misura non superiore a 75 litri/Ha sia per i seminativi, sia per le colture orticole a pieno campo.

Le condizioni di cui sopra dovranno essere dichiarate dal titolare o dal legale rappresentante dell'azienda agricola attraverso apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, nell'assegnazione del carburante agricolo agevolato a titolo di reintegrazione delle scorte anzitempo consumate per le lavorazioni ancora da effettuare fino al 31 dicembre 2004, terranno presente le tabelle di cui all'allegato 1 della deliberazione n. 4160/2003.

INFO: [licio.laurino@regione.fvg.it](mailto:licio.laurino@regione.fvg.it)

Servizio produzioni agricole; tel. 0432 – 555213

...si è preso atto dell'intervenuta acquisizione a titolo originario, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio, delle proprietà dei sedimi e dell'opera pubblica "Viabilità forestale di servizio Tramonti – Frasseneit", in comune di Tramonti di Sopra (Pn).

Per effetto delle irreversibili trasformazioni dei terreni occupati e della mancata emissione del decreto di esproprio entro l'1 gennaio 1997, si è disposto che agli intestatari catastali dei sedimi sia corrisposto il valore stimato per le particelle di terreno interessate.

**INFO :** [paolo.stefanelli@regione.fvg.it](mailto:paolo.stefanelli@regione.fvg.it)

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 - 555653

...è stata convocata la Conferenza dei Direttori centrali - come previsto dalle Leggi regionali n. 7/2000 e n. 14/2004 - composta dai Direttori centrali delle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna, dell'Ambiente e dei Lavori pubblici nonché della Pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasposto, al fine di esprimere il parere di competenza per l'approvazione del progetto di sistemazione idraulico-forestale lungo i rii Tapotclanzon, Secco e Saslatina, in comune di Resia, demandando alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna la fissazione del calendario della Conferenza nonché la redazione del relativo verbale.

E' stato inoltre nominato il Direttore del Servizio territorio montano e manutenzioni della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, ing. Paolo Stefanelli, quale rappresentante regionale in seno alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale di Pontebba, ai fini dell'espressione delle determinazioni di competenza dell'Amministrazione regionale, in merito al progetto di cui sopra.

**INFO :** [paolo.stefanelli@regione.fvg.it](mailto:paolo.stefanelli@regione.fvg.it)

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 - 555653

...sono state approvate le seguenti linee di indirizzo per la riassegnazione di quote di produzione ai produttori di latte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

a) il quantitativo di 404,067 tonnellate, autorizzato dal sistema informatico S.I.A.N., relativamente alla quantificazione delle quote derivanti dalla riserva nazionale, per tonnellate 45,451 viene destinato ai produttori della regione che hanno subito la riduzione della quota "B", ai sensi del D.L. 23 dicembre 1994, n. 727, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46. Le rimanenti 358,616 tonnellate sono destinate ai produttori con aziende ubicate in zona montana;

b) la riassegnazione delle quote viene effettuata sulla base dei dati rilevati dal sistema informatico S.I.A.N.;

c) non possono beneficiare delle assegnazioni di cui alla presente deliberazione i produttori che, a partire dal periodo di

commercializzazione 1995/1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, la quota di cui erano titolari, eccezion fatta per gli affitti in corso di annata;

d) La quantità assegnata ai sensi dell'art. 1 va a implementare il quantitativo individuale di riferimento (quota) con decorrenza 1° aprile 2005;

e) l'attribuzione di quota viene effettuata, secondo i seguenti criteri:

e.1) tonnellate 40,451 ad aziende ubicate in zona di pianura che hanno subito il taglio della quota "B".

Le quote vengono riassegnate integralmente ai produttori titolari di un quantitativo minimo da ripristinare di quota B tagliata, via via in ordine crescente fino ad esaurimento del quantitativo a disposizione;

e.2) tonnellate 358,616 ad aziende ubicate in zona delimitata montana ai sensi dell'articolo 18 del regolamento CE 1253/1999, ai produttori che ne facciano richiesta secondo il seguente ordine di priorità:

e.2.1) giovani imprenditori agricoli, già titolari di quota alla data del 01.04.2004;

e.2.2) altri produttori già titolari di quota alla data del 01.04.2004. Nell'ambito di ciascuna priorità la riassegnazione di quote tiene prioritariamente conto delle aziende che hanno presentato un programma di investimento nell'ambito della misura A del piano di sviluppo rurale regionale, che sia stato approvato, finanziato e non concluso e con azienda agricola ubicata nei comuni montani riportati nel gruppo A dell'allegata tabella 1).

Gli eventuali quantitativi ancora residuali vengono assegnati con analoga procedura alle aziende ubicate nei comuni ricadenti nel gruppo B e infine a quelle ricadenti nel gruppo C della medesima tabella. Stessa procedura sarà applicata per le domande presentate dagli altri produttori, giovani e non, operanti in zona montana.

La quota disponibile viene riassegnata in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2004 e la produzione, espressa in latte rettificato, del periodo di commercializzazione 2003/2004;

f) i richiedenti, ad eccezione di quelli di cui al punto a), dell'art. 5, devono aver commercializzato, nel periodo 2003/2004, un quantitativo di latte, espresso in latte rettificato, almeno pari al 80% della quota complessiva di cui disponevano alla data del 31 marzo 2004;

g) le quote, eccezion fatta per quanto disposto al punto a), dell'art. 5, vengono riassegnate prevedendo un limite minimo e massimo di assegnazione pari rispettivamente a 5 e 20 tonnellate;

h) le quote che, dopo calcolate, risultino di misura inferiore e superiore ai limiti minimi e massimi di cui all'art. 7, vengono azzerate e i quantitativi così recuperati ridistribuiti secondo le modalità previste dall'art. 5);

i) i beneficiari delle assegnazioni di cui all'art. 1 devono produrre a decorrere dal periodo di commercializzazione 2005/2006 – ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, e fatti salvi i casi di forza maggiore indicati nel D.M. 31 luglio 2003 – almeno il 70% del

proprio quantitativo di riferimento individuale. In caso di mancato raggiungimento di tale percentuale minima, si provvede all'adeguamento della quota di titolarità a quanto effettivamente commercializzato, ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 3 del D.L. 49/2003;

l) per giovane imprenditore, titolare o contitolare dell'azienda agricola, di cui agli articoli precedenti si intende il produttore che non ha compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda e possiede i requisiti di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 441 e al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 art. 3, ed è iscritto nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 8 della L. n. 580/1993 e nell'apposita gestione previdenziale;

m) con le quote assegnate ai sensi dell'art. 1, le aziende non possono superare la quota complessiva di 30 tonnellate per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, esclusa quella destinata a boschi, a frutteti o comunque a colture arboree;

n) le domande per l'assegnazione delle quote di cui all'art. 1 devono essere, a pena di reiezione, presentate alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio delle produzioni agricole, entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti dalla Direzione stessa. Per la stessa azienda può essere presentata una sola domanda di riassegnazione di quota, specificando nella medesima la quantità di quota richiesta. Le domande possono essere presentate anche tramite Organizzazioni professionali agricole e Associazioni di produttori riconosciute, anche con l'ausilio di strumenti di gestione informatica. In tal caso la modulistica, su base cartacea, deve contenere gli stessi elementi previsti da quella predisposta dalla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

o) la riassegnazione delle quote viene effettuata sulla base dei dati rilevati dal sistema informatico S.I.A.N. e, laddove necessario, di quelli dichiarati dai richiedenti in domanda. I controlli per la verifica delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari saranno eseguiti, anche tramite il sistema S.I.A.N., anteriormente all'assegnazione delle quote e su un campione casuale del 5% delle domande presentate, nonché in tutti i casi di ragionevole dubbio sulla veridicità dei dati dichiarati. A seguito di accertamento di eventuali false dichiarazioni, non si procede alla assegnazione delle quote e, se del caso, all'inoltro della segnalazione del fatto alla Autorità competenti, ai sensi di legge.

**INFO:** [licio.laurino@regione.fvg.it](mailto:licio.laurino@regione.fvg.it)

Servizio produzioni agricole; tel. 0432 – 555213

**IN ALLEGATO**

ELENCO QUOTE LATTE

### **...nella seduta della Giunta regionale del 6 dicembre...**

...è stata autorizzata la spesa di € 180.000,00 in conto competenza 2004 per l'acquisto di parti intercluse che rendono più semplice la gestione delle proprietà regionali ad una intensa fruizione pubblica quali il Bosco Piuma a Gorizia e l'area delle risorgive di Codroipo (UD) nonché acquisire un terreno boscato intercluso alla proprietà regionale nella zona di Fusine in Valromana ed un terreno in Comune di Ravascletto, per consentire il completo utilizzo della viabilità di servizio della proprietà regionale in zona Val Secca – Crasulina.

**INFO:** [enrico.marinelli@regione.fvg.it](mailto:enrico.marinelli@regione.fvg.it)

Servizio gestione foreste regionali e aree protette; tel. 0432 – 555513

### **...nella seduta della Giunta regionale del 12 dicembre...**

...è stata convocata la Conferenza dei Direttori centrali di cui all'art. 21 della Legge regionale n. 7/2000, come sostituito dall'art. 11 della Legge regionale n. 14/2004, composta dai Direttori centrali delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, dell'Ambiente e dei Lavori pubblici nonché della Pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasposto, al fine di esprimere il parere di competenza per l'approvazione dei seguenti progetti di sistemazione idraulico-forestale:

- preliminare lungo il torrente Auza in Comune di Forni di Sotto;
- preliminare lungo il rio Frandizzon in Comune di Tolmezzo;
- variante lungo il torrente Turriea in Comune di Paularo.

demandando alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna la fissazione del calendario della Conferenza nonché la redazione del relativo verbale.

Si è quindi nominato il Direttore del Servizio territorio montano e manutenzioni della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, ing. Paolo Stefanelli, quale rappresentante regionale in seno alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Comunità Montana della Carnia di Tolmezzo, ai fini dell'espressione delle determinazioni di competenza dell'Amministrazione regionale, in merito ai progetti specificati al punto 1.

**INFO:** [paolo.stefanelli@regione.fvg.it](mailto:paolo.stefanelli@regione.fvg.it)

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 – 555653

...è stata approvata la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente tutela pesca n. 26 del 15 novembre 2004, concernente: "Regolamento gare di pesca per l'anno 2005."

La deliberazione unitamente all'allegato regolamento che costituisce parte integrante della delibera medesima, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**INFO:** [marina.bortotto@regione.fvg.it](mailto:marina.bortotto@regione.fvg.it)

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;  
tel. 0432 – 555311

#### **IN ALLEGATO**

REGOLAMENTO GARE DI PESCA ANNO 2005

...la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane n. 59 di data 12.11.2004, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005" è stata approvata, disponendo altresì che all'erogazione all'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane del contributo ordinario ex art. 84 comma 4 della legge regionale n. 42/1996, quantificato nell'importo indicato per il capitolo 3142, anno 2005, del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa contenuto nella legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, si provveda successivamente all'entrata in vigore della predetta legge regionale.

Il contributo ordinario ex art. 84 comma 4 della legge regionale n. 42/1996 verrà erogato all'Ente parco regionale delle Dolomiti Friulane secondo le seguenti modalità:

- per una quota pari al 70%, e fatto salvo quanto previsto al precedente punto 2 del presente dispositivo, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale del bilancio di previsione 2005 e del bilancio pluriennale 2005 – 2007 dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane;

- per una quota pari al 30%, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale del rendiconto generale approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari relative al rispetto del patto di stabilità e di crescita.

Si è inoltre dichiarato non luogo a provvedere per quanto attiene la richiesta di autorizzazione alla gestione provvisoria del Bilancio 2005 formulata con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente parco naturale Dolomiti Friulane n. 60 di data 12.11.2004, stante la contestuale approvazione, mediante il presente provvedimento, dei bilanci previsionali di cui al punto 1) del presente dispositivo.

**INFO:** [isidoro.barzan@regione.fvg.it](mailto:isidoro.barzan@regione.fvg.it)

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;  
tel. 0432 - 555653

...le risorse della quota c), art. 23, comma 4, L.R 16 aprile 1999 n. 7 per un importo pari a € 805.000,00, così come ulteriormente specificate nell'Allegato n. 1 della delibera della Giunta regionale n. 2965 del 5 novembre 2004, sono state destinate a copertura del parco progetti costituito nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2004 – 2006 di attuazione degli interventi strutturali nel settore della pesca per la misura 3.2 "acquacoltura", la misura 4.3 "promozione" e la misura 4.4 "azioni realizzate dagli operatori del settore".

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (CE) n. 1595/2004, almeno 10 giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore della presente deliberazione, sarà trasmessa alla Commissione europea una sintesi delle informazioni relative alle misure di aiuti esentati da attivare, predisposta secondo il modello di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1595/2004, ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Alla deliberazione sarà data esecuzione con decreto del Presidente della Regione che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

INFO : [pietro.bizjak@regione.fvg.it](mailto:pietro.bizjak@regione.fvg.it)

Servizio pesca e acquacoltura; tel. 0432 - 555225

...è stata decisa la composizione del "Comitato di coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola", avente sede presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna:

*Presidente:*

- dott. Carlo Frausin, dipendente del Servizio fitosanitario regionale;

*componenti:*

- dott. Gemini Delle Vedove, designato dalla Università degli studi di Udine - Facoltà di agraria;
- dott. Francesco Pavan, esperto dell'Università degli studi di Udine - Facoltà di agraria;
- dott. Francesco Tomasello, designato dalla Provincia di Pordenone - Servizio agricoltura;
- sig. Luca Occhialini, esperto del settore frutticolo;

*segretario:*

- dott.ssa Giuliana Renzi, in servizio presso il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;

*segretario sostituto:*

- p.a. Claudio Vigna, in servizio presso il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

Sarà presente alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, un funzionario del Servizio per gli affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione con esperienza nella gestione della misura f – Misure agroambientali.

Il Comitato dura in carica fino al termine del periodo di validità del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e cioè fino al 31 dicembre 2006.

Al "Comitato di coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola" compete la funzione di supporto tecnico nei confronti degli uffici della Direzione relativamente alle seguenti tematiche:

a) definizione, anche sulla base di eventuali determinazioni assunte a livello statale ed in un'ottica di coordinamento e di armonizzazione tra le regioni italiane, delle prescrizioni tecniche e produttive per l'attuazione della azione f1 A1 della misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione consistenti in tecniche di successione colturale, sistemi di impianto, concimazione, difesa fitosanitaria, controllo delle infestanti ed altre pratiche colturali;

b) aggiornamento ed integrazione delle schede agronomiche costituenti il capo I dell'allegato 4 del Piano di sviluppo rurale 2000-2006;

c) aggiornamento ed integrazione della definizione delle pratiche agronomiche di riferimento e degli aspetti che costituiscono la usuale buona pratica agricola, operando per gruppi di colture o per singola coltura, ad integrazione di quanto riportato all'allegato 1 del Piano di sviluppo rurale 2000-2006;

d) determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di eventuali deroghe all'osservanza delle prescrizioni tecnico-produttive della azione f1 A1 della misura f) del Piano di sviluppo rurale che dovessero rendersi necessarie in presenza di casi di forza maggiore conseguenti a particolari condizioni climatiche o di gravi fitopatie;

e) valutazione, ai fini dell'ammissione, delle proposte di aggiornamento alle prescrizioni tecniche-produttive presentate da enti, istituzioni, produttori, ditte produttrici anche partecipando a verifiche e a visite di prove sperimentali di nuovi prodotti;

f) mantenimento dei rapporti con l'ente gestore della misura f) del Piano di sviluppo rurale, al fine di garantire una armonica attuazione delle decisioni;

g) coordinamento, anche ai fini della attuazione della misura f) del Piano di sviluppo rurale, con i Gruppi di indirizzo per la difesa guidata ed integrata presenti sul territorio regionale;

h) collaborazione alla fase di formazione e di informazione del personale, nell'ambito dei controlli relativi alla verifica degli impegni della azione f1 A1 -Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e di fitofarmaci- della misura f) del Piano di sviluppo rurale;

i) collaborazione e consulenza nella programmazione e realizzazione degli adempimenti connessi all'attuazione della Dir. 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Le decisioni prese dal "Comitato di Coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola" hanno valenza di parere tecnico - amministrativo non vincolante da inviarsi all'ente gestore della misura.

**INFO:** [marina.bortotto@regione.fvg.it](mailto:marina.bortotto@regione.fvg.it)

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;

tel. 0432 – 555311

### **...nella seduta della Giunta regionale del 21 dicembre...**

...è stato costituito un gruppo di lavoro per promuovere la valorizzazione agrituristica e ambientale delle aziende agricole regionali Volpares e Marianis

. L'obiettivo è quello di puntare, utilizzando anche i finanziamenti comunitari, sulla cosiddetta agricoltura di "terza generazione", attraverso l'utilizzo integrato delle risorse agricole e ambientali.

Coordinatore del gruppo di lavoro è stato nominato il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi. Componenti sono Isidoro Barzan e Francesco Miniussi per l'Amministrazione regionale, Josef Parente, direttore generale dell'ERSA, Luca Gargioli, direttore generale del Consorzio di bonifica della Bassa pianura friulana, Gabriele Varotto per il Comune di Palazzolo dello Stella, Diego Franceschinis per il Comune di Muzzana del Turgnano, Marco Galeotti dell'Università di Udine, Giuseppe Natta dell'Azienda agro-alimentare modello "La Cassinazza" di Giussago (Pavia), i naturalisti Fabio Perco e Franco Musi.

**INFO:** [isidoro.barzan@regione.fvg.it](mailto:isidoro.barzan@regione.fvg.it)

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;  
tel. 0432 - 555651

...è stato approvato il "Programma decennale opere pubbliche di bonifica e di irrigazione", inerente al periodo 2004-2013.

Il programma è costituito da tre parti: la prima "fotografia" la situazione attuale dello stato della bonifica e dell'irrigazione nel Friuli Venezia Giulia; la seconda costituisce un prospetto generale che individua le opere necessarie nel settore della bonifica agraria e dell'irrigazione, tenuto conto della loro tipologia, della possibile o certa fonte di finanziamento, del relativo costo, della quota finanziaria ipotizzata a carico della Amministrazione regionale, dei punteggi - qualora possibile- assegnati a ogni opera descritta sulla base del documento "Definizione obiettivi, criteri, priorità e premialità per le opere pubbliche di bonifica ed irrigazione" approvato dalla Giunta regionale lo scorso giugno.

Infine il documento presenta una cartografia ove sono rappresentate le opere pubbliche di bonifica e irrigazione esistenti nonché quelle programmate con l'individuazione delle aree interessate dalle opere, suddivise per tipologie di intervento e per fonte possibile di finanziamento.

Il programma specie per quanto riguarda alcune tipologie di opere, deve essere inteso come un programma dinamico, suscettibile di variazioni che dovranno essere costantemente valutate e apportate al fine di adeguare, e anzi anticipare, l'evolversi dell'agricoltura regionale, sulla base delle nuove esigenze nel frattempo intervenute in funzione anche della politica comunitaria che condiziona in particolare il settore agricolo.

Condizionamenti futuri al programma potranno pervenire anche da nuove disposizioni legislative, comunitarie, nazionali e regionali come a esempio quelle già intervenute sul minimo deflusso vitale, sulla qualità delle acque e sull'utilizzo plurimo delle stesse.

La situazione attuale in regione - che si basa sulla presenza e sull'attività dei Consorzi di Bonifica "Bassa Friulana", "Cellina Meduna", "Ledra Tagliamento", "Pianura Isontina" (che interessa anche un Comune della provincia di Trieste) - dice che su una superficie territoriale comprensoriale di 339.436 ettari, la superficie irrigua regionale è di 90.123 ettari, dei quali 32.501 a pioggia, 26.473 a scorrimento, 2.149 con altri sistemi e 29.000 a soccorso; la superficie suscettibile di trasformazione da scorrimento a pioggia è di 28.465 ettari; le necessità di rifacimenti nell'arco di dieci anni di impianti a pioggia vetusti riguardano 16.300 ettari.

Il Programma decennale, quindi, individua, secondo alcuni obiettivi da perseguire, una gran quantità di opere ritenute indispensabili per il miglioramento dell'attività agricola regionale. In buona sostanza tali obiettivi riguardano il risparmio idrico, sia ai fini del rispetto delle norme sul deflusso minimo vitale, sia ai fini del riutilizzo dell'acqua superficiale in eccesso, che potrà essere utilizzata in zone ancora senza irrigazione, ma suscettibili di sviluppo di colture pregiate.

La razionalizzazione e riorganizzazione dei sistemi di approvvigionamento irriguo dalle fonti profonde e superficiali; il ripristino funzionale delle reti primaria e secondaria di adduzione, al fine di eliminare perdite e sprechi e aumentare il grado di efficienza; la trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nei comprensori già serviti da irrigazione, al fine di consentire la riduzione del consumo d'acqua e l'utilizzo di tecniche irrigue dedicate ad orientamenti colturali specializzati, privilegiando le aree più lontane dalle opere di presa.

Ancora: la modulazione del regime idraulico della rete di scolo dei terreni agricoli e di risorgiva, volta a garantire in modo ottimale la disponibilità della risorsa idrica per i vari utilizzi; l'ottimizzazione dell'utilizzo di tratte di canali di scolo per l'adduzione irrigua per consentire una modulazione più corretta delle portate evitando il rischio di allagamenti in caso di precipitazioni improvvise; la riduzione dei costi di manutenzione ed esercizio della rete irrigua.

Attenzione ci sarà per la vocazione colturale delle varie zone e la riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico senza l'eliminazione degli elementi di pregio del paesaggio; per le aree in cui sono presenti aziende zootecniche e il passaggio da colture poco specializzate a colture più pregiate (per esempio le orto-floro-frutticole); per la razionalizzazione della rete di bonifica al fine di consentire una modulazione più corretta delle portate evitando il rischio di allagamenti in caso di precipitazioni improvvise; per le manutenzioni delle opere pubbliche di bonifica irrigue esistenti sul territorio.

INFO: [roberto.cuzzi@regione.fvg.it](mailto:roberto.cuzzi@regione.fvg.it)

Servizio bonifica e irrigazione; tel. 0432 – 555202

...è stata approvata la bozza del protocollo d'intesa che si propone di dettare linee comuni per la conservazione e la gestione degli esemplari di orso bruno nell'arco alpino, fra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Veneto e la Lombardia, le Province autonome di Trento e Bolzano e l'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

Il protocollo recepisce la direttiva europea Habitat 92/43/CEE che impone di sorvegliare lo stato di conservazione dell'orso, di promuovere la ricerca e lo scambio di informazioni, incentivando la cooperazione transfrontaliera e la legge nazionale che inserisce l'Orso bruno - del quale in Friuli Venezia Giulia è presente una piccola popolazione di cinque/dieci individui - tra le specie particolarmente protette.

Gli enti sottoscrittori concordano sull'opportunità e urgenza di definire con questo protocollo un coordinamento che faciliti la collaborazione interregionale e internazionale in materia di monitoraggio, criteri di indennizzo e prevenzione danni, interventi in situazioni d'emergenza, formazione degli operatori, iniziative di comunicazione.

In particolare, per quanto riguarda il contesto internazionale, gli enti ritengono auspicabile promuovere iniziative amministrativo/finanziarie in ambito UE per affrontare in modo coordinato le problematiche di conservazione e gestione dell'Orso bruno.

Il Piano, il cui soggetto capofila è la Provincia Autonoma di Trento, dovrà ricevere l'adozione dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, il quale ha responsabilità di supervisione e finanziamento.

**INFO:** [isidoro.barzan@regione.fvg.it](mailto:isidoro.barzan@regione.fvg.it)

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;  
tel. 0432 - 555651

# SPECIALE PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 25 NOVEMBRE 2004

## Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Ruolo (Partner/Lead Partner)	Programma (Interreg III A/B/C - OB.2 - SFOP - TACIS -LIFE - etc.)	Progetto (Titolo + breve descrizione)	Importo totale
Lead partner	Interreg III B Spazio Alpino	<b>NEPROVALTER</b> - Network of the local agricultural production for the valorisation and the knowledge of the Alpine area - Sviluppo rete transnazionale che coinvolga le istituzioni pubbliche e le aziende agricole dello Spazio Alpino per la valorizzazione delle condizioni socio-economiche attraverso modelli sostenibili.	€ 1.791.400,00
Lead partner	Interreg III B Spazio Alpino	<b>CRAFTS</b> - Cooperation among regions of the alps to forward trans-sectorial and trans-national synergies	€ 1.929.000,00
Partner	Interreg III B Spazio Alpino	<b>ALP-I-VILLE</b> - Cooperazione tra 7 diversi partner dell'arco alpino finalizzata alla creazione di modelli di villaggio rurale basati su un forte utilizzo della ICT, delle tecnologie di risparmio energetico e dei principi legati allo sviluppo sostenibile	€ 3.385.800,00
Lead partner	Interreg III C - East Zone	<b>INNOREF</b> - Innovation and Resource Efficiency as Driving Forces for Sustainable Growth - Adozione di un metodo partecipativo che coinvolga diversi soggetti che a livello regionale si occupano di sviluppo del territorio promuovendo l'attività di animazione sul territorio, nuove idee di sviluppo e aumentando la capacità progettuale dei soggetti stessi.	€ 5.497.600,00
Soggetto attuatore	Azioni Innovative FESR	<b>PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI INNOVATIVE "FRNeSys" - AZIONE "e-Health"</b> - Nuove modalità di gestione dei servizi sanitari nelle zone periferiche montane - Sperimentare due tipologie di intervento per la fornitura di servizi sanitari innovativi nelle zone montane regionali	€ 1.284.760,00
Lead partner	Interact	<b>INTERLAB</b> - INnovative INTERactive LABoratory to strengthen partnership principle - Sviluppo del concetto di partnership lungo i confini esterni rappresentati dall'area geografica interessata (FVG, Slovenia), attraverso una rete di lavoro interregionale che favorisca e faciliti lo scambio di buone prassi e che porti alla definizione di un progetto pilota comune	€ 262.444,00
Autorità di gestione	<b>Piano di Sviluppo Rurale</b>	Riunisce tutte le azioni finalizzate allo sviluppo del settore agricolo e delle aree rurali regionali finanziate dal fondo FEOGA	€ 213.460.000,00
Autorità di gestione	<b>Leader +</b>	Promuovere nei territori rurali strategie innovative di sviluppo locale, che si caratterizzano per un approccio integrato, fondato sull'interazione tra operatori, pubblici e privati, e tra diversi settori d'attività.	€ 11.300.000,00
Soggetto attuatore	Obiettivo 2 - 2000/2006	Asse 2 - Misura 2.2 - Servizi finanziari per il rafforzamento del capitale sociale	€ 5.658.302,00
"	"	Asse 2 - Misura 2.3 - Azione 2.3.2 - Animazione economica	€ 1.477.651,00
"	"	Asse 2 - Misura 2.5 - Azione 2.5.1 - Promozione dell start-up imprenditoriale	€ 534.430,00
"	"	Asse 4 - Misura 4.1 - Azione 4.1.2 - Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI	€ 774.686,00
"	"	Asse 4 - Misura 4.2 - Azione 4.2.1 - Sviluppo del sistema di informazione e comunicazione	€ 1.881.969,00
"	"	Asse 4 - Misura 4.2 - Azione 4.2.4 - sostegno alla localizzazione e rilocalizzazione delle imprese	€ 258.229,00

"	"	Asse 4 - Misura 4.3 - Azione 4.3.2 - Recupero edilizio e paesagistico e valorizzazione dei villaggi alpini	€ 4.842.816,00
Coordinatore	<b>Interreg IIIA Italia-Austria</b> Misura 2.3 "Cooperazione transfrontaliera nel settore primario"	Vacanze senza confini. Collaborazione transfrontaliera in materia di agriturismo.	€ 220.000,00
Coordinatore	<b>Interreg IIIA Italia-Austria</b> Misura 2.3 "Cooperazione transfrontaliera nel settore primario"	Collaborazione transfrontaliera in materia di agricoltura biologica.	€ 200.000,00
Gestore di misura	<b>Interreg IIIA Italia-Austria</b>	Misura 2.3 "Collaborazione transfrontaliera nel settore primario" Azione 1 e 2	€ 1.088.014,00
Coordinatore	<b>Interreg IIIA CBC Phare Italia-Slovenia</b> Azione 2.3.1 Valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità e dei prodotti ittici e forestali dell'area transfrontaliera ed Azione 2.3.3 Ammodernamento ed innovazione delle imprese del settore primario dell'area transfrontaliera.	Recupero e valorizzazione di varietà di fruttiferi di qualità per un arricchimento della biodiversità e a sostegno della frutticoltura biologica nelle aree transfrontaliere"	€ 800.000,00
Coordinatore	<b>Interreg IIIA CBC Phare Italia-Slovenia</b> Azione 2.3.1 Valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità e dei prodotti ittici e forestali dell'area transfrontaliera ed Azione 2.3.3 Ammodernamento ed innovazione delle imprese del settore primario dell'area transfrontaliera.	Modelli di sviluppo delle attività agro-zootecniche in ambiente montano per la conservazione del territorio e la valorizzazione dei prodotti locali.	€ 400.000,00
Gestore di misura	<b>Interreg IIIA CBC Phare Italia-Slovenia</b>	Azione 2.3.1 Valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità e dei prodotti ittici e forestali dell'area transfrontaliera. Azione 2.3.2 Rinnovo e potenziamento di infrastrutture a servizio del settore primario nell'area transfrontaliera. Azione 2.3.3 Ammodernamento ed innovazione delle imprese del settore primario dell'area transfrontaliera. Azione 2.3.4 Agriturismo transfrontaliero	€ 2.529.051,00
Gestore di misura	<b>Interreg IIIA CBC Phare Italia-Slovenia</b> Azione 2.3	Kartosis - Sistema di produzione agri-turistica del carso italo-sloveno	€ 203.000,00
Gestore di misura	<b>Interreg IIIA CBC Phare Italia-Slovenia</b> Azione 2.3	Il fascino dei sensi: 2 terre, 2 ospitalità si incontrano e fanno incontrare lungo i percorsi di profumi, sapori, suoni, contatti e colori negli agriturismi del medio Friuli e della Slovenia occidentale	€ 162.187,00
Gestore di misura	<b>Interreg IIIA CBC Phare Italia-Slovenia</b> Azione 2.3	Un tuffo nel verde tra enogastronomia e cultura - promozione e marketing	€ 125.000,00
Lead Partner	<b>Tacis CBC-SPF</b>	Improvement of Agricultural Productive Processes through an Environmentally Sustainable Approach (IAPP-ESA)	€ 200.000,00
Lead Partner	<b>Tacis CBC-SPF</b>	Alter-Energy Coltivazioni sperimentali di biomasse per la produzione di energia in Moldavia	€ 200.000,00
Lead Partner	<b>2003 Phare Small Projects</b>	Phytosanitary measures beyond accession: form presents achievements to future policy Conferenza sui controlli fitosanitari nell'UE	€ 60.925,80

## Servizio gestione foreste regionali e aree protette

Ruolo (Partner/Lead Partner)	Programma (Interreg III A/B/C - OB.2 - SFOP - TACIS -LIFE - etc.)	Progetto (Titolo + breve descrizione)	Importo totale
Soggetto attuatore	Obiettivo 2 - 2000/2006	Asse 3 – Misura 3.1 – Azione - 3.1.1 Progetto Ristrutturazione e allestimento del Centro didattico naturalistico di Basovizza	€ 174.942,00
Coordinatore	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel turismo"	Sentiero didattico-naturalistico carsico attrezzato anche per non vedenti	€ 600.000,00
Coordinatore	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel turismo"	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire: i Laghi di Fusine	€ 565.000,00
Coordinatore	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel turismo"	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire: il compendio del Rifugio Zacchi	€ 370.000,00
Coordinatore	<b>Interreg IIIA Italia-Austria</b>	Progetto: Miglioramento delle strutture e dell'organizzazione per le attività di formazione e aggiornamento professionale nel settore forestale e della montagna e seminario sulla gestione attiva in montagna.	€ 973.436,00
Coordinatore	<b>Interreg IIIA Italia-Austria</b>	Progetto: Miglioramento e gestione sostenibile degli habitat forestali in aree transfrontaliere.	€ 350.000,00
Coordinatore	<b>Interreg IIIA Italia-Austria</b>	Progetto: Via delle Malghe, la foresta e la fauna selvatica.	€ 850.000,00
Soggetto attuatore	<b>OB 2 - Azione 3,1,1</b> Tutela e valorizzazione delle risorse naturali	Progetto: Valorizzazione ed adeguamento dell'area di Malga Pramasio.	€ 165.269,00

## Servizio per la montagna

Ruolo (Partner/Lead Partner)	Programma (Interreg III A/B/C - OB.2 - SFOP - TACIS -LIFE - etc.)	Progetto (Titolo + breve descrizione)	Importo totale
Partner	Interreg IIIB Spazio Alpino	<b>VIA ALPINA</b> - Progettazione e creazione, a fini turistico-escursionistici, di un itinerario comune di sentieri alpini, tra loro interconnessi, che si sviluppa da Muggia a Montecarlo	€ 2.488.085,00
Partner	Interreg IIIB Spazio Alpino	<b>QUALIMA</b> - Quality of life improvement by supporting public and private services in the rural areas of the Alps - Individuazione di modalità di gestione sostenibili dei servizi di prossimità, generalmente intesi, nei villaggi montani mediante un intervento di start-up pubblico seguito dall'auto sostentamento dei medesimi.	€ 2.345.781,00
Partner	Interreg IIIB Spazio Alpino	<b>ALPCITY</b> - Local endogenous development and urban regeneration of small alpine towns - Il progetto mira a promuovere l'analisi delle potenzialità endogene proprie dei piccoli insediamenti alpini e, nell'ambito di casi pilota tematici, a predisporre la progettazione delle migliori modalità per la loro valorizzazione.	€ 2.304.928,00
Partner	Interreg IIIB Spazio Alpino	<b>MOUNTAIN AGRIPLUS</b> - Improvement and support to the pluriactivity of mountain farmers - Il progetto intende affrontare la questione della bassa competitività economica e sociale dell'agricoltura di montagna promuovendo un ampliamento del ruolo socio economico svolto dagli agricoltori nell'ambito dell'economia montana mediante lo sviluppo di forme di multi - attività volte alla protezione e manutenzione del territorio, al turismo, alla promozione dei prodotti locali.	€ 1.496.000,00
Partner	Interreg IIIB Spazio Alpino	<b>THE IRON ROUTE - LA VIA DEI METALLI</b> - Il progetto unisce realtà alpine lontane, ma accomunate da un passato comune (le miniere) e si propongono realizzare uno scambio di esperienze volto all'individuazione e sperimentazione di soluzioni per valorizzare i rispettivi paesaggi culturali ed affrontare le problematiche gestionali e strutturali di queste aree.	€ 1.758.240,00

Partner	Interreg IIIB Spazio Alpino	<b>VIADVENTURE – VIA ALPINA DEVELOPMENT VENTURE</b> - Il progetto mira allo sviluppo, in collaborazione con gli attori locali, di un turismo naturalistico e tematico d'alta qualità correlato al network ed all'itinerario escursionistico denominato Via Alpina con particolare riferimento al coinvolgimento delle giovani generazioni.	€ 2.500.000,00
Lead partner	InterregIIIA - Transfrontaliero Adriatico.	<b>ROOTS</b> - Musei Etnografici- Radici, origini e tradizioni come opportunità di sviluppo economico - Il progetto si propone di valorizzare e salvaguardare la cultura tradizionale delle aree interessate attraverso la promozione del confronto e della cooperazione tra realtà mussali transfrontaliere.	€ 365.000,00
Partner (Progetto a regia regionale)	InterregIIIA - Transfrontaliero Italia - Austria	<b>VIA DELLE MALGHE E DEI RIFUGI</b> - Il progetto riguarda il potenziamento della ricettività d'alta quota. In particolare verranno effettuati interventi di sistemazione di tre rifugi di alta quota, rifugio "Gilberti", rifugio "Tita Piaz" e rifugio "Flaiban-Pacherini". E' prevista, inoltre, la realizzazione di un itinerario tematico transfrontaliero che riguarda aspetti agricoli, zootecnici, naturalistici, faunistici e storici, che comprende sia rifugi che malghe e che intende valorizzare il settore escursionistico del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia.	€ 705.000,00
Partner (Progetto a regia regionale)	InterregIIIA - Transfrontaliero Italia - Austria	<b>LABORA – Laboratorio Orafi</b> - Il progetto prevede la realizzazione di laboratori di sperimentazione e di ricerca di nuovi materiali, prodotti e tecniche di lavorazione a favore alle imprese del settore orafa del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia.	€ 533.400,00
Partner (Progetto a regia regionale)	InterregIIIA - Transfrontaliero Italia - Austria	<b>IBC - International Business Connections</b> - Il progetto prevede attività di coordinamento per la creazione di una piattaforma comune multisettoriale-virtuale di cooperazione economica tra le imprese del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia.	€ 306.999,78
Partner (Progetto a regia regionale)	InterregIIIA - Transfrontaliero Italia - Slovenia	<b>Pianificazione e monitoraggio del parco transnazionale Gran Monte – Natisone</b> - Il progetto prevede attività di pianificazione congiunta per l'istituzione del Parco Transnazionale Gran Monte–Natisone nell'area confinaria tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia.	€ 150.000,00
Partner (Progetto a regia regionale)	InterregIIIA - Transfrontaliero Italia - Slovenia	<b>Ricomposizione della cartografia catastale</b> e integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistemi informativi territoriali degli enti locali mediante la sperimentazione di nuove tecnologie di rilevamento - Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio di Geomatica, la sperimentazione di tecniche innovative di rilevamento mediante scansione laser da terra e da elicottero, lo sviluppo di algoritmi per la ricomposizione cartografica del catasto, la creazione di strumenti software per l'elaborazione dei dati di scansione laser nonché l'integrazione e aggiornamento della cartografia tecnica regionale numerica e di quella delle aree di confine con la Slovenia.	€ 885.000,00
Partner (Progetto a regia regionale)	InterregIIIA - Transfrontaliero Italia - Slovenia	<b>Rifugi e bivacchi nell'arco orientale delle Alpi</b> per una frequentazione della montagna sicura ed appropriata - Il progetto prevede la ristrutturazione della "Casa Alpina" di Valbruna, finalizzata a ricavare degli spazi da utilizzare per un centro didattico che opererà in sinergia con i centri di Mojstrana (Slovenia) e del Glocknerhaus (A) e con le strutture turistiche di alta quota della regione Friuli Venezia Giulia, la ristrutturazione dei rifugi Grego, Grauzaria, Nordio, Pelizzo e l'adeguamento e la ristrutturazione dei bivacchi Frisacco e Perugini nel Parco delle Dolomiti friulane, nonché attività di diffusione dell'informazione sull'offerta turistica transfrontaliera con particolare riferimento ai succitati centri didattici.	€ 1.162.000,00
Soggetto attuatore	Obiettivo 2 - 2000/2006	Asse 1 – Misura 1.3 – Azione - 1.3.2 Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative	€ 5.258.048,00
"	"	Asse 2 – Misura 2.5 – Azione 2.5.2 - Sostegno allo start up imprenditoriale	€ 1.638.201,00

"	"	Asse 3 – Misura 3.1 – Azione 3.1.2 - Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	€ 2.886.994,00
"	"	Asse 4 – Misura 4.1 - Azione 4.1.1 - Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive	€ 5.210.017,00
"	"	Asse 4 – Misura 4.1 – Azione 4.1.3 - Sviluppo della cooperazione e promozione dei servizi di sub-fornitura nelle imprese	€ 949.763,00
"	"	Asse 4 – Misura 4.2 - Azione 4.2.2 - Sviluppo del telelavoro	€ 501.113,00
"	"	Asse 4 – Misura 4.2 – Azione 4.2.3 - Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni	€ 1.863.894,00
"	"	Asse 4 – Misura 4.2 - Azione 4.2.5 - Sviluppo di iniziative nei "nuovi ambiti di attività"	€ 615.100,00
"	"	Asse 4 – Misura 4.3 – Azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso"	€ 3.356.969,00
"	"	Asse 4 – Misura 4.3 - Azione 4.3.4 - Animazione e promozione turistica	€ 615.100,00

### Servizio territorio montano e manutenzioni

Ruolo (Partner/Lead Partner)	Programma (Interreg III A/B/C - OB.2 - SFOP - TACIS -LIFE - etc.)	Progetto (Titolo + breve descrizione)	Importo totale
Coordinatore	<b>Interreg III B Spazio Alpino</b>	Progetto: CATCHRISK Valutazione del rischio idrogeologico nei bacini alpini	€ 2.557.600,00
Coordinatore	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Progetto: FRANE - Foreste: Recupero Ambientale Naturalistico Ecologico	€ 5.050.000,00

### Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale

Ruolo (Partner/Lead Partner)	Programma (Interreg III A/B/C - OB.2 - SFOP - TACIS -LIFE - etc.)	Progetto (Titolo + breve descrizione)	Importo totale
Soggetto attuatore	Obiettivo 2 - 2000/2006	Asse 3 – Misura 3.1 – Azione - 3.1.1 Tutela e valorizzazione delle risorse naturali (intera azione fatta eccezione Progetto: Valorizzazione e adeguamento dell'area di Malga Pramsoio)	€ 7.522.351,00
Coordinatore	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Interventi di rinaturazione dei terreni della "Penisola" compresi nella Riserva naturale regionale della Valle Cavanata (GO)	€ 200.000,00
Coordinatore	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Intervento di rinaturazione del biotopo "Selvete" in comune di Castions di Strada, compreso nel SIC Palude Selvete – IT3320028	€ 500.000,00
Coordinatore	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche.	€ 1.035.000,00
Beneficiario Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel turismo"	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire – Recupero e ripristino dei manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin.	€ 115.000,00
Beneficiario Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel turismo"	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire – Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti al Monte Canin.	€ 41.376,36
Beneficiario Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel turismo"	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire – Interventi di sistemazione dei sentieri escursionistici e storico-naturalistici del Canin.	€ 91.623,64

Beneficiario Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Completamento di un fabbricato ad uso centro visite e foresteria in località Pian dei Ciclamini in comune di Lusevera.	€ 398.952,30
Beneficiario Comunità Montana del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel turismo"	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire – Il sentiero del Re di Sassonia Il progetto prevede la sistemazione del sentiero del Re di Sassonia nonché realizzazione depliant, sito WEB ecc.	€ 74.000,00
Beneficiario Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico, al fine di adibirlo a sede del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, centro visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e allestimenti	€ 2.760.000,00
Beneficiario Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Mugolio, in Cimolais, al fine di adibirlo ad uso laboratorio di ricerca e foresteria, acquisto attrezzature e arredi	€ 596.000,00
Beneficiario Comune di Sgonico	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Conosci il Carso - Sgonico Il progetto prevede la realizzazione di opere infrastrutturali, opere di pulizia e decespugliamento, acquisto attrezzature, realizzazione allestimenti tematici e avvio di una campagna promozionale il tutto finalizzato alla fruizione e valorizzazione della Riserva Naturale Regionale del Monte Orsario	€ 870.000,00
Beneficiario Comune di Monrupino	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Conosci il Carso - Monrupino Il progetto prevede la realizzazione di opere infrastrutturali, opere di pulizia e decespugliamento, acquisto attrezzature, realizzazione allestimenti tematici e avvio di una campagna promozionale il tutto finalizzato alla fruizione e valorizzazione della Riserva Naturale Regionale del Monte Lanaro	€ 400.000,00
Beneficiario Comune di Nimis	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Spelaion Logos - Nimis Si prevede la creazione di infrastrutture e percorsi per la didattica ambientale e la realizzazione di reti fra strutture italo-slovene operanti nella divulgazione naturalistica sui fenomeni carsici	€ 192.116,00
Beneficiario Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane	<b>Interreg III A Italia Slovenia</b> Azione 1.1 "Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio"	Spelaion Logos – Valcellina Si prevede la creazione di infrastrutture e percorsi per la didattica ambientale, la valorizzazione della grotta della "Vecchia diga", posta all'interno della Riserva Naturale Regionale della Forra del Cellina, e la realizzazione di reti fra strutture italo-slovene operanti nella divulgazione naturalistica sui fenomeni carsici	€ 404.000,00
Coordinatore	<b>Interreg III A Italia Austria</b> Misura 1.1 "Tutela, conservazione, valorizzazione dell'ambiente e sviluppo regionale sostenibile"	Salvaguardia dell'erpetofauna nel territorio di Alpe Adria.	€ 82.400,00
Partner	<b>Interreg III B CADES</b>	IPAM-Toolbox Il progetto prevede di realizzare un'azione pilota nella proprietà regionale della Val Alba (Comune di Moggio Udinese), comprendente processi di partecipazione della comunità locale e dei portatori di interesse in vista della definizione delle misure gestionali del SIC esistente (Zuc dal Bor) e di una futura riserva naturale regionale nonché la realizzazione di alcune infrastrutture "leggere" (es. cartelli interpretativi) per i visitatori.	€ 200.000,00

## Servizio pesca e acquacoltura

Ruolo (Partner/Lead Partner)	Programma (Interreg III A/B/C - OB.2 - SFOP - TACIS -LIFE - etc.)	Progetto (Titolo + breve descrizione)	Importo totale
Autorità di gestione	SFOP	Docup Pesca - P.O.R. 2004-2006	€ 4.582.540,00
Partner	Interreg III B Cadses	<b>ADRIFISH</b> - Promotion of a sustainable fishery in Northern Adriatic Sea - Colmeare, a livello transnazionale, le carenze di conoscenze che ad oggi affliggono il settore della pesca nell'Adriatico e avviare processo di qualificazione dei prodotti della pesca.	€ 1.971.000,00
Partner	Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	<b>ADRIBLU</b> - Tavolo blu per la gestione sostenibile dell'attività di pesca e delle risorse alieutiche dell'Adriatico - Avviare processo transfrontaliero di sviluppo socio-economico sostenibile nel settore ittico dell'Alto Adriatico	€ 2.419.824,00
Soggetto attuatore	Obiettivo 2 - 2000/2006	Asse 3 – Misura 3.1 – Azione - 3.1.1 Tutela e valorizzazione delle risorse naturali (intera azione fatta eccezione Progetto: Valorizzazione e adeguamento dell'area di Malga Pramasio)	€ 7.522.351,00

## Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia

Ruolo (Partner/Lead Partner)	Programma (Interreg III A/B/C - OB.2 - SFOP - TACIS -LIFE - etc.)	Progetto (Titolo + breve descrizione)	Importo totale
Soggetto attuatore	Obiettivo 2 - 2000/2006	Asse 3 – Misura 3.1 – Azione - 3.1.1 Tutela e valorizzazione delle risorse naturali (intera azione fatta eccezione Progetto: Valorizzazione e adeguamento dell'area di Malga Pramasio)	€ 1.253.748,00

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra " NEWSLETTER" , strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Questo è l'ultimo numero della Newsletter cui ha collaborato il dott. Claudio Fabbro che, a partire dal gennaio 2005, cesserà dal servizio presso l'Amministrazione regionale.

Anche a nome di tutti i colleghi della Direzione lo ringrazio per la competente ed appassionata collaborazione e gli auguro un futuro di serenità e soddisfazioni professionali.

Buon Natale a tutti!

Il Direttore centrale  
Augusto Viola

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :  
[newsletter.agrifor@regione.fvg.it](mailto:newsletter.agrifor@regione.fvg.it)

Umberto Alberini  
Telef.0432-555654  
FAX 0432-555757  
e-mail [umberto.alberini@regione.fvg.it](mailto:umberto.alberini@regione.fvg.it)

Donatella Bulfoni  
Telef. 0432-555235  
FAX 0432-555140  
e-mail [donatella.bulfoni@regione.fvg.it](mailto:donatella.bulfoni@regione.fvg.it)

## ALLEGATI

### ELENCO QUOTE LATTE

#### REGIME QUOTE LATTE

#### ELENCO DEI COMUNI MONTANI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SUDDIVISI PER GRUPPI

*Ai fini della delibera di rassegnazione delle quote con decorrenza 1.4.2005 l'inserimento dei Comuni nei gruppi è stato determinato dall'altezza sul livello del mare della casa comunale.*

#### **GRUPPO A** – Più di 700 metri s.l.m.

ERTO E CASSO (PN) – FORNI AVOLTRI (UD) – FORNI DI SOPRA (UD) – FORNI DI SOTTO – LAUCO (UD) – LIGOSULLO (UD) – MALBORGHETTO VALBRUNA (UD) – RAVASCLETTO (UD)– RIGOLATO (UD) – SAURIS (UD) – TARVISIO (UD)

#### **GRUPPO B** – Tra 700 e 500 metri s.l.m.

AMPEZZO (UD) – CERCIVENTO (UD) – CIMOLAIS (PN) – CLAUT (PN) – CLAUZETTO (PN) – COMEGLIANS (UD) – DRENCHIA (UD) – FRISANCO (PN) – OVARO (UD) – PALUZZA (UD) – PAULARO (UD) – PONTEBBA (UD) – PRATO CARNICO (UD) – RAVEO (UD) – SUTRIO (UD) – TREPPO CARNICO (UD)

#### **GRUPPO C** – Meno di 500 metri s.l.m.

AMARO (UD) – ANDREIS (PN) – ARBA (PN)– ARTA TERME (UD) - ARTEGNA (UD) – ATTIMIS(UD) – AVIANO (PN)– BARCIS (PN) – BORDANO (UD) – BUDOIA (PN) – CANEVA (PN) – CAPRIVA DEL FRIULI (GO) – CASTELNUOVO DEL FRIULI (PN)– CAVASSO NUOVO (PN) – CAVAZZO CARNICO (UD)– CHIUSAFORTE (UD) – CIVIDALE DEL FRIULI (UD)– CORMONS (GO)– DOBERDO' DEL LAGO (GO) – DOGNA (UD) – DOLEGNA DEL COLLIO (GO) – DUINO-AURISINA (TS) – ENEMONZO (UD) – FAEDIS (UD) – FANNA (PN) – FOGLIANO REDIPUGLIA (GO) – FORGARIA NEL FRIULI (UD) – GEMONA DEL FRIULI (UD) – GORIZIA – GRIMACCO (UD) – LUSEVERA (UD) – MAGNANO IN RIVIERA (UD) – MANIAGO (PN) – MEDUNO (PN) – MOGGIO UDINESE (UD) – MONFALCONE (GO) – MONRUPINO (TS) – MONTENARS (UD) – MONTEREALE VALCELLINA (PN) – MOSSA (GO) – NIMIS (UD) – PINZANO AL TAGLIAMENTO (UD) – POLCENIGO (PN) – POVOLETTO (UD) – PREONE (UD) – PREPOTTO (UD) – PULFERO (UD) – RESIA (UD) – RESIUTTA (UD) – RONCHI DEI LEGIONARI (GO) – SAGRADO (GO) – SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) – SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO) – SAN LEONARDO (UD) – SAN LORENZO ISONTINO (GO) – SAN PIETRO AL NATISONE (UD) - SAVOGNA (UD)– SAVOGNA D'ISONZO (GO) – SEQUALS (PN) – SGONICO (TS) – SOCCHIEVE (UD) – STREGNA (UD) – TAIPANA (UD) – TARCENTO (UD) – TOLMEZZO (UD) – TORREANO (UD) – TRAMONTI DI SOPRA (PN) – TRAMONTI DI SOTTO (PN) – TRASAGHIS (UD) – TRAVESIO (PN) – TRIESTE – VENZONE (UD) – VERZEGNIS (UD) – VILLA SANTINA (UD) – VITO D'ASIO (PN) – VIVARO (PN) – ZUGLIO (UD)

**REGOLAMENTO GARE DI PESCA ANNO 2005  
(APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 26/CD/2004 DEL  
15.11.2004)**

*- ART.1 - L'autorizzazione alle gare di pesca*

L'Ente Tutela Pesca del Friuli-Venezia Giulia, di seguito denominato ENTE, individua con il presente regolamento le norme che disciplinano le gare di pesca che si svolgono sulle acque pubbliche interne della Regione, affidate al potere di gestione dell'ENTE ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 12.05.1971, n. 19.

Le gare di pesca sono soggette ad autorizzazione e vengono effettuate nei campi di gara individuati con decreto del Presidente dell'ENTE e con specie ittiche prestabilite, con l'osservanza delle particolari limitazioni in esso riportate.

Eventuali deroghe possono essere concesse dal Presidente dell'ENTE, sentito il rappresentante del Collegio.

L'autorizzazione preventiva per l'effettuazione delle gare, è data dal Presidente dell'ENTE al quale spetta dirimere eventuali contestazioni e decidere sulla corretta interpretazione del presente regolamento.

Il Presidente, in circostanze particolari, ha la facoltà di vietare le gare di pesca.

*- ART.2 - Il periodo di svolgimento delle gare*

Il periodo delle gare si articola come segue:

- Gare di pesca alla trota: dalla 2° domenica di Aprile all'ultima domenica di Settembre;
- Gare di pesca al colpo: nei periodi consentiti dal calendario di pesca;
- Gare nei campi fissi: dal 2 Gennaio al giorno antecedente l'apertura generale della pesca e dal 1° Maggio al 31 Dicembre;
- Gare di pesca alla trota in acque non pregiate: tutto l'anno.

*- ART.3 - Le modalità di pesca in occasione delle gare*

Per le gare di pesca alla trota:

- la normale attività di pesca è vietata dalle ore 00,00 del giorno precedente alle ore 17.00 del giorno stesso della gara;
- il numero delle catture per concorrente nel corso della gara è limitato a 10 capi;
- nel caso di gare finali o di prove di qualificazione: provinciali, regionali, nazionali ed internazionali indette dalle Organizzazioni, le catture possono essere illimitate;
- ogni cattura diversa dai salmonidi deve essere rilasciata mediante il taglio del filo terminale.

Per le gare di pesca al colpo:

- la normale attività di pesca è vietata dalle ore 00,00 del giorno precedente fino al termine della gara;
- è OBBLIGATORIA la conservazione del pescato, senza limiti di misura e numero di catture, in apposite nasse di misura minima di cm.

200 di lunghezza e 35 di diametro; con l'obbligo di successivo rilascio in vivo ad eccezione del naso comune, così detta savetta dell'Isonzo (*chondrostoma nasus nasus*) e del siluro (*silurus glanis*) che andranno trattenuti e soppressi.

#### - ART.4 – *La partecipazione alle gare*

La partecipazione alle gare, fino ad un massimo di 500 concorrenti, è consentita ai pescatori residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia che siano in possesso di licenza di pesca valida secondo la vigente legislazione regionale; la partecipazione non è da computare nel numero delle uscite consentite mensilmente.

La partecipazione alle gare è consentita ai pescatori residenti in altre regioni purché siano muniti di licenza valida.

I pescatori stranieri o italiani residenti all'estero possono partecipare alle gare purché esibiscano il passaporto o altro documento valido nonché l'autorizzazione di pesca prevista dall'art. 5 della L.R. 09.06.1988, n. 43.

#### - ART.5 – *Le domande di autorizzazione delle società di pesca sportiva*

Le domande di autorizzazione di gare di pesca, compilate su apposito modulo da parte delle Società o delle Organizzazioni dei pescatori sportivi con sede in Regione, regolarmente costituite nei modi di legge, dovranno pervenire all'ENTE:

- dal 2 gennaio ed entro il 25 Febbraio per le gare libere di pesca alla trota;

- entro 30 giorni prima della data di effettuazione delle gare sociali di pesca alla trota e delle gare di pesca al colpo.

Ogni Società può indire nell'arco dell'anno solare, un massimo di 8 (otto) gare di pesca, tra le quali non più di 4 ai salmonidi, di cui 2 (due) nei periodi di apertura della pesca ai salmonidi e 2 (due) nel periodo di chiusura della pesca ai salmonidi.

Le Organizzazioni che indicano gare di finale o di qualificazione di cui all'art. 3, non sono soggette alle limitazioni nel numero massimo di gare di cui al paragrafo precedente.

Le gare finali e le prove di qualificazione di cui all'art. 3 possono essere richieste solo dalle Organizzazioni regionali ed hanno carattere di priorità per l'utilizzo dei campi di gara.

Le gare di pesca nei campi di gara fissi, ad esclusione delle gare sociali, sono consentite con un minimo di 5 società partecipanti.

#### - ART.6 – *Gli Obblighi delle società sportive e la vigilanza*

Le Società e le Organizzazioni dei pescatori, ottenuta l'autorizzazione e prima della semina, devono munirsi di:

- CERTIFICATO SANITARIO CONFORME AL MODELLO DI CUI ALL'ART. 8 DELL'ORDINANZA MINISTERIALE 11 OTTOBRE 2001 (G.U. N. 260 DEL 08.11.2001);

- verbale della semina che deve essere firmato da un guardapesca o un Pubblico Ufficiale presente alla semina stessa.

Detti documenti dovranno essere esibiti al personale di vigilanza unitamente alla copia dell'autorizzazione.

La semina dovrà essere in ragione minima di kg 1 di materiale ittico idoneo per concorrente e di kg 2 per le gare con catture illimitate.

Il Presidente della Società od Organizzazione titolare dell'autorizzazione, dovrà trasmettere all'Ente, entro 30 giorni dallo svolgimento della gara, la seguente documentazione:

- verbale di semina debitamente firmato da una Guardia dell'Ente o da altro Pubblico Ufficiale;
- rapporto gara;
- certificato veterinario in originale;
- fattura di acquisto del materiale ittico.

Le Società organizzatrici metteranno a disposizione della vigilanza dell'ENTE, per gli eventuali controlli, gli elenchi dei partecipanti secondo le modalità che saranno indicate dall'ENTE medesimo.

#### *- ART.7 – La tabellazione e lo svolgimento delle gare*

Gli Organizzatori dovranno collocare lungo il perimetro del campo di gara entro l'ora d'inizio del divieto di pesca, un congruo numero di tabelle fornite dall'ENTE riportanti:

- ora di INIZIO e FINE, giorno e mese del divieto; sulle tabelle terminali verrà apposta la parola "INIZIO".

Gli Organizzatori devono asportare la tabellazione entro le ore 20,00 del giorno successivo a quello di gara.

In caso di inadempienza l'ENTE provvederà a farlo direttamente addebitando le spese sostenute.

I tempi di gara non possono superare le 3 (tre) ore complessive di pesca, in un arco di 5 (cinque) ore consecutive.

E' fatto divieto di sbarrare, in tutto o in parte i campi di gara.

La mancata effettuazione della gara, dovrà essere comunicata, per iscritto, all'Ente almeno tre giorni prima della data fissata per lo svolgimento della gara stessa.

#### *- ART.8 – La responsabilità degli organizzatori*

L'autorizzazione dell'ENTE non esonera gli Organizzatori dalla osservanza di ogni altra norma e da ogni responsabilità concernente lo svolgimento della manifestazione. Chi organizza la gara è tenuto a tutelare e a far rispettare l'ambiente, avendo cura di lasciare il campo di gara libero da ogni rifiuto abbandonato durante la manifestazione stessa.

#### *- ART.9 – Le sanzioni*

L'inosservanza delle norme contenute nel presente regolamento è punita oltre che a norma delle leggi vigenti in quanto applicabili, anche con l'inibizione dell'organizzazione di gare per l'anno in corso e per quello successivo.

Eventuali infrazioni vengono contestate ai contravventori dai guardapesca in presenza del titolare dell'autorizzazione o suo delegato.